

Ora Felice

Di e con Francesca Albanese, Silvia Baldini, Antonello Cassinotti, Laura Valli
Dramaturg Simona Gonella

“Siamo tutti mortali, fino al primo bacio e al secondo bicchiere di vino.”
Eduardo Galeano, The Book of Embraces

Come si trova la felicità?

Dal 2021 a oggi in Italia più di tre milioni di persone hanno deciso di lasciare la propria vita precedente per cominciarne una nuova, come se d'un tratto tutti gli abitanti di Roma o di Parigi o di Berlino decidessero di cambiare lavoro, per vivere meglio, per stare bene.

Ora Felice è un precipitato del contemporaneo, del bisogno di ritrovarsi, di scoprire di nuovo un senso delle cose in un mondo che sempre più ci sconcerta.

Il pubblico siede ai tavolini: è la serata di inaugurazione di un luogo che è un'avventura nel mondo del vino di due donne che hanno lasciato tutto, dato le dimissioni dalle loro vite precedenti. Insieme a loro Dj Bacco, chiamato per animare la serata, un demone capace attraverso l'ebbrezza e la musica di guidare le nostre vite o un vecchio amico musicista? Tutto è pronto, il vino sta per essere servito, ma qualcosa dal passato delle due donne torna a turbare questa avventura di vita. Il ritmo è incalzante, la vicenda inebriante, equivoci, colpi di scena, tutto innaffiato dal vino, che è protagonista assoluto di questa pièce.

Ora Felice continua la sperimentazione di Saga Salsa e Saga Noir: lavorare in una situazione in cui il pubblico si trova non solo molto vicino alle performer, ma completamente immerso nella storia. Questa dimensione stilistica, per Qui e Ora, è accompagnata a storie e temi che toccano il contemporaneo e l'universale. Al centro di Saga Salsa e Saga Noir vi erano il cibo, i rapporti familiari, il senso del vivere e del morire. Ora Felice ci porta nel sentire contemporaneo, nelle esistenze di chi ha deciso di lasciare la propria vita per inventarne una nuova.

Site specific | Durata 50 minuti | Anteprima al Festival Il Giardino delle Esperidi

Contatti Josephine Magliozzi | quieora.organizzazione@gmail.com | +39 340 241 0526

Dicono di noi

Anteprima alla XX edizione de Il Giardino delle Esperidi Festival

The Black Coffee – Laura Sestini, 6 luglio 2024 – “Teatro partecipato e Convivio”

Ora felice [...] prende spunto da una storia vera, cioè dal cambio di marcia esistenziale di due amiche milanesi che – durante l'esperienza Covid che aveva ridotto la società al tappeto – decidono di intraprendere un'avventura imprenditoriale nel mondo del vino, ribaltando completamente il loro stile di vita. [...] Per magia, l'atmosfera si distende, si percepisce ancor più rilassata, tutti si mettono a loro agio, ridendo alle battute sceniche con gli sconosciuti vicini di convivio, brindando allo spettacolo ed alla vita. La festa ha inizio.

Milano Teatri – Ivan Filannino, 2 luglio 2024

[..] Lo stile di Qui e Ora Residenza Teatrale è sempre inconfondibile, quel marchio di fabbrica che le fa sempre apprezzare al pubblico. La loro ironia si sviluppa con le parole e gli sguardi, si alternano sulla scena riuscendo a coinvolgere i commensali grazie a una verve che non si consuma mai. Un capitolo a parte merita, invece, Antonello Cassinotti, capace di integrarsi benissimo nel già rodato trio. Con la sua mimica e le sue mezze

parole è la mina vagante dello spettacolo, riesce a mettere una contro l'altra le tre donne e si diverte nel vederle sfidarsi a suon di battute velenose. [...] Pensare, però, che "Ora felice" si limiti a parlare della classica ricerca della felicità sarebbe riduttivo. Il lavoro di Qui e Ora va a toccare un periodo storico cruciale nel mondo del lavoro, quello della "Great resignation", vale a dire l'ondata di dipendenti che lasciano volontariamente il proprio posto di lavoro. Un fenomeno iniziato nel 2021 e sicuramente influenzato dalla pandemia [...] Si parla del passato che torna, una metafora espressa attraverso l'amore, ma che si presenta a ognuno più volte nella vita sotto forme differenti. Si ride tanto con questo spettacolo, ma, proprio come fatto con Saga Salsa, Qui e Ora, riesce a far sognare il pubblico. Si sogna una fuga d'amore, un nuovo progetto una nuova vita. Finita la commedia resta lo spazio per il convivio di uno spettacolo che possiamo senza difficoltà immaginare su una collina della Valpolicella, in una tenuta nel Chianti e in una masseria del Salento.

Per leggere l'articolo completo [clicca qui](#)